

SABBIONETA Tra palla ovale e arte per un gemellaggio molto speciale

In gita nella città ideale patrimonio dell'Unesco seguendo oltre il Po i giocatori delle Zebre Per un ideale collegamento che mette insieme la bellezza del Rinascimento e il rugby

LUCA PELAGATTI

■ Una gita speciale. Tra tifo e cultura, tra arte e sport. Nel nome dei patrimoni Unesco e della pallaovale. La proposta viene dalla franchigia federale delle Zebre che, come è ben noto, ha la propria base qui in città ed è anche ambasciatrice del brand «Parma, Città creativa della gastronomia Unesco». Un logo che compare sulle maglia di Tommaso Castello e compagni e che abitualmente viaggia sui terreni di gioco di Francia, Galles, Irlanda, Italia, Russia, Scozia e Sudafrica. Ma che questo fine settimana andrà molto più vicino. Per un ideale gemellaggio tra città Unesco.

Le Zebre, infatti, per la giornata di domani, quando si giocherà la sfida del Guinness PRO14, lasceranno l'erba del Lanfranchi di Moletolo, e migreranno a Viadana dove, alle 15.30, giocheranno contro gli irlandesi del Leinster mentre alle 18 i padroni di casa del Rugby Viadana 1970 se la vedranno col Mogliano Rugby per una sfida del massimo campionato italiano Top12.

Ad ospitare queste gare sarà lo Stadio Zaffanella, nel comprensorio dell'Oglio Po, che comprende un'altra città mantovana di fama mondiale: si tratta di Sabbioneta, distante solo una decina di chilometri da Viadana. Ed è qui che nasce l'idea del gemellaggio tra sport e arte, della gita legata allo sport.

Per i tifosi italiani e irlandesi che si presenteranno con il biglietto dell'incontro sabato alle 11 è stata infatti organizzata una visita guidata che li accompagnerà alla scoperta dei principali edifici della città ideale Patrimonio dell'Umanità: appunto Sabbioneta. Il biglietto scontato avrà il costo di 13,50 euro ed è comprensivo d'ingresso ai siti e della visita guidata. La speciale promozione non finisce il giorno della gara dello Zaffanella, infatti tutti i tifosi che si presenteranno, fino al 31 marzo, all'Infopoint di piazza D'Armi 1 a Sabbioneta col biglietto della doppia sfida ovale di Viadana avranno diritto ad un biglietto scontato ad 8 euro e 50 (ingressi ai principali siti monumentali) oppure a 13 eu-

ro e 50 il sabato e la domenica alle 10,30 ed alle 15 nel caso volessero usufruire della visita guidata. Anche il Polo museale Vespasiano Gonzaga applicherà uno sconto riservato alle comitive sul biglietto cumulativo. Con soli 5 euro gli sportivi e gli appassionati ovali avranno la possibilità di visitare e comprendere l'ideazione e le diverse fasi di sviluppo della città tramite la visita della chiesa pantheon dell'Incoronata, il museo e l'Oratorio di San Rocco. Quindi al mattino i tifosi, con la allegria tipica che di ama il rugby, potranno dedicarsi a fare un salto nella storia e nella bellezza di una città che dal 2008 l'Unesco ha premiato come una delle perle della tradizione italiana. A seguire, nel pomeriggio, si potrà tifare sui 5000 posti dello stadio di Viadana incitando i giocatori delle Zebre. Il terzo tempo poi sarà il solito momento di divertimento che il rugby ci ha insegnato. Ma quello, giustamente, è più all'insegna dell'allegria che della grande arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA SAPERE

IL SOGNO VOLUTO DAI GONZAGA

Sabbioneta è il modello di «città ideale». In poco più di un secolo da piccolo borgo fortificato i Gonzaga la fecero diventare una città che voleva esprimere i concetti di armonia e bellezza. Esaltando nello stesso tempo la cultura e la grandezza del suo principe. Per farlo nacque una città a forma di stella con solo due porte con al centro la piazza Ducale che offre una particolare prospettiva su tutto quello che sta intorno, come il palazzo ducale e la chiesa di Santa Maria Assunta. Il Palazzo Ducale è il più antico degli edifici costruiti da Vespasiano Gonzaga come sede di rappresentanza e residenza privata. La sua facciata occupa per intero uno dei lati di piazza Ducale ma è all'interno che si svelano autentici tesori. Tra questi il

teatro Olimpico, il primo teatro in Italia progettato per vivere di vita propria e non essere una parte di un edificio già esistente. Nella visita poi non si può mancare Palazzo Giardino, ricordato come residenza privata del principe Gonzaga. Entrando si rimane stupiti dalle ricche decorazioni ma soprattutto dalla Galleria degli Antichi: lunga ben 97 metri. Da non perdere anche la sinagoga, luogo di culto della comunità ebraica della città, costruita nel 1824 e la chiesa di Santa Maria Assunta. Dopo la visita non perdetevi l'occasione di una sosta nelle trattorie dove assaggiare tortelli di zucca e stracotto. Ma avanzate uno spazio per la regina di casa: la sbrisolona. Si dice sia nata ai tempi dei Gonzaga. Se sia vero non si sa: ma è comunque molto buona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



